



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 47,10-11

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 2,2-5

Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

Dal libro del profeta Ezechièle.

In quei giorni, ²uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. ³Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. ⁴Quelli ai quali ti mando sono fi-

gli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: «Dice il Signore Dio». ⁵Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 122

R/. I nostri occhi sono rivolti al Signore.



A te alzo i miei occhi, / a te che siedi nei cieli. / Ecco, come gli occhi dei servi / alla mano dei loro padroni. **R/.**

Come gli occhi di una schiava / alla mano della sua padrona, / così i nostri occhi al Signore nostro Dio, / finché abbia pietà di noi. **R/.**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, / siamo già troppo sazi di disprezzo, / troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, / del disprezzo dei superbi. **R/.**

Seconda lettura 2Cor 12,7-10

Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁷affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. ⁸A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. ⁹Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. ¹⁰Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

4 | *messaggio meditazione domenicale*

Vangelo

Mc 6,1-6

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù ¹venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, nonostante la nostra incredulità Dio Padre continua a rivelarsi nei sacramenti e nella coerenza al Vangelo di tanti cristiani.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché non si lascino prendere da sentimenti di superiorità, ma, consapevoli delle proprie debolezze, servano la Chiesa per farla risplendere della bellezza che il Cristo suo sposo le ha dato. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che ci governano, perché, tra le numerose situazioni di povertà e di fragilità, promuovano il progresso della comunità civile e lo difendano dall'egoismo umano. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che sentono il fallimento della propria esistenza a causa delle malattie, della perdita del lavoro, di lacerazioni affettive, perché siano incoraggiati dalla vicinanza di quanti fanno delle relazioni umane il prolungamento della celebrazione eucaristica. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi che partecipiamo all'Eucaristia domenicale, perché non ci lasciamo assuefare dalle abitudini rituali, ma usciamo dalla liturgia con gioia, meravigliati che la forza del Signore si manifesti nella nostra debolezza. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, ascolta le suppliche che ti abbiamo presentato e sostieni la nostra fede, spesso vacillante a causa delle tante sollecitazioni del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 368].*

Mistero della fede

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione Cfr. Mc 6,2

Gesù insegnava nella sinagoga e molti rimanevano stupiti della sua sapienza.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 - 14 luglio 2024

XIV del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 8 - FERIA

S. Adriano III | S. Auspicio | B. Eugenio III
SS. Aquila e Priscilla

[Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26]

Martedì 9 - FERIA

SS. Agostino Zhao Rong e C., mf
S. Veronica Giuliani | S. Paolina [Amabile] Wisenteiner
B. Giovanna Scopelli

[Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38]

Mercoledì 10 - FERIA

S. Audace | S. Apollonio | S. Vittoria
SS. Rufina e Seconda

[Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7]

Giovedì 11 - S. Benedetto, F

S. Pio I | S. Bertrando | S. Leonzio | S. Olga
S. Marciana | S. Marciano

[Prv 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29]

Venerdì 12 - FERIA

S. Leone | S. Giovanni Gualberto | SS. Nabore e Felice
[Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23]

Sabato 13 - FERIA - S. Enrico, mf

S. Eugenio | S. Clelia Barbieri
B. Giacomo da Varazze

[Is 6,1-8; Sal 92; Mt 10,24-33]

Domenica 14 - XV del Tempo Ordinario [B]

S. Camillo de Lellis | S. Marchelmo | S. Ottaziano
S. Vincenzo Madelgaro | B. Angelina da Corbara

[Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13]



Messa Meditazione mensile

Ogni giorno
una meditazione per te!

E-mail: info@edizioniart.it
Tel.: 06 66543784

L'INVIDIA RENDE CIECHI



LETTURA

Il testo dal libro di Ezechièle e il vangelo di Marco sono legati dalla figura del “profeta”: questi è l’inviato di Dio ai suoi figli, anche se testardi e dal cuore indurito. Egli rappresenta un motivo di scandalo, perciò viene disprezzato e sminuito dai superbi. In positivo, il brano rivela la piena e umana incarnazione del Verbo di Dio nella storia dell’umanità: in quella particolare regione, la Galilea, in un villaggio, Nàzaret, in una famiglia, con delle relazioni parentali. Gesù applica a sé la vocazione del profeta, che indica al popolo la presenza, la voce e l’azione di Dio. Al popolo la scelta: ascoltare – credere – o non ascoltare.

MEDITAZIONE

Il brano di oggi è molto introspettivo e ci invita a valutare come gestiamo le emozioni, specie l’invidia. Pur non essendo annoverata tra le emozioni fondamentali, l’invidia riveste una grande rilevanza nella vita affettiva delle persone. In particolare, alla base dell’invidia si riscontrano sentimenti di mancanza, di rivalità e senso di inferiorità. «Lo scatto da cui ha origine è il desiderio di possesso di un bene, di una qualità o di una condizione che impone un confronto tra il soggetto, frustrato nel suo desiderio, e chi invece lo possiede» [D’Urso, 2013]. L’in-

vidia è quindi un sentimento di avversione nei confronti di un’altra persona, che l’invidioso crede possieda qualcosa che egli ritiene di non possedere. L’invidia è sovente associata ad emozioni e sentimenti quali rabbia, disprezzo, ammirazione, indignazione, svalutazione di sé e vergogna. In termini di tendenza all’azione e al comportamento, l’invidia può indurre ad azioni aggressive, espressamente dirette a danneggiare la persona invidiata. Non facciamo noi stessi questa lettura, quando sentiamo cosa dicono quei “molti” del vangelo con le loro domande e il loro atteggiamento? Essi non sanno riconoscere la propria mancanza di capacità e denigrano l’altro; l’intento è quello di non riconoscere che ciò che Gesù è e fa viene dallo Spirito di Dio, che ha ricevuto nel Battesimo. Essi riconducono l’interlocutore Gesù al suo ambiente sociale comune. Ma tutto ciò, e soprattutto l’incredulità, non può imbrigliare la potenza liberatrice di Dio che in Gesù opera guarigioni. Il problema è come porsi di fronte alla novità, quale atteggiamento assumere. Se ci chiudiamo nella saccenza, non riusciremo mai a cogliere la perenne novità di Dio che quotidianamente si dispiega nella nostra storia.

PREGHIERA

Vieni, Spirito Santo di Dio, donami un cuore puro e semplice, che si rallegra di quello che sono e che ho. Vieni, Spirito Santo, ad aprire i miei occhi perché possa vedere le ricchezze che possiedo. Vieni, Spirito Santo di Dio, e proteggimi dall’invidia e dagli invidiosi. Rinuncio all’invidia nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

AGIRE

Da quali sentimenti sono animato nel mio quotidiano? Compio un atto di umiltà, riconoscendo che ci sono persone migliori e più in gamba di me.

Don Domenico Ruggiano